



Todarello & Partners

## **FOTOVOLTAICO: E' IN GAZZETTA UFFICIALE IL QUINTO CONTO ENERGIA, APPLICABILE DAL 27 AGOSTO 2012.**

Dopo lunghe attese e svariate indiscrezioni, sulla Gazzetta Ufficiale n. 159 del 10 luglio 2012 è stato pubblicato il Decreto Ministeriale 5 luglio 2012 riguardante la nuova disciplina delle *modalità di incentivazione per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica* (cd. quinto Conto Energia).

Il decreto è applicabile trascorsi 45 giorni dal raggiungimento di un costo indicativo cumulato annuo degli incentivi di 6 miliardi di euro. A tale proposito, è da segnalare che il superamento della soglia di 6 miliardi di euro è già avvenuto lo scorso 12 luglio, pertanto il nuovo Conto troverà applicazione a partire dal 27 agosto 2012.

Secondo quanto disposto nello stesso decreto, inoltre, lo stesso cesserà di applicarsi (dovendo a quel punto, auspicabilmente, essere già in vigore un nuovo strumento incentivante) decorsi trenta giorni dal raggiungimento di un costo indicativo cumulato di 6,7 miliardi l'anno.

A prescindere dalla evidente limitata disponibilità delle somme messe a disposizione (qualcuno sostiene che la soglia dei 6,7 miliardi potrebbe essere raggiunta addirittura prima del 27 agosto prossimo, con la conseguenza che decorsi trenta giorni da quella data, il nuovo conto non sarebbe più applicabile), il nuovo decreto si pone sicuramente, sotto diversi profili, in una linea di discontinuità rispetto al precedente sistema di incentivi (c.d. quarto Conto Energia).

Le novità più rilevanti riguardano la natura stessa della tariffa e la non cumulabilità degli incentivi con altre specifiche forme di agevolazione.

Infatti, è previsto che, per gli impianti di potenza nominale fino a 1 MW, il GSE eroghi, in riferimento alla quota di produzione netta immessa in rete, una tariffa omnicomprensiva, determinata sulla base della potenza e della tipologia di impianto. Per questa tipologia di impianti, quindi, la tariffa rappresenterà l'unica voce di profitto, a parte il risparmio conseguito tramite l'autoconsumo (che è incentivato attraverso un autonomo premio).

Per ciò che riguarda, invece, gli impianti di potenza nominale superiore a 1 MW, è prevista l'erogazione, sempre in riferimento alla quota di produzione netta immessa in rete, della differenza tra la tariffa omnicomprensiva e il prezzo zonale orario. Per questa tipologia di impianti, tuttavia, il produttore conserva la disponibilità dell'energia prodotta.

Come accennato, sulla quota della produzione netta consumata in sito, per tutte le tipologie di impianti, è attribuita una tariffa premio (evidente quindi la scelta di incentivare o, comunque, agevolare l'autoconsumo).

Viene meno, invece, la possibilità di cumulare gli incentivi ottenuti con il beneficio del meccanismo dello scambio sul posto o con l'agevolazione del cd. "ritiro dedicato", prevista dal quarto Conto (ed

Milano  
Piazza Velasca, 4 - 20122

Studio Legale Associato  
P.IVA E C.F. 062.685.509.66

Gallarate (VA)  
Vicolo del Prestino, 2 - 21013

Tel. +39 02 72.00.26.29 - Tel. +39 02 72.00.06.83 - Fax +39 02 72.00.69.77

info@tplex.eu - www.tplex.eu

in generale da tutti i precedenti meccanismi incentivanti), ma espressamente vietata dal nuovo Decreto (secondo il quale tali agevolazioni sono “*alternative, rispetto al Conto Energia*”; cfr. art. 19).

E' poi da segnalare il taglio di circa il 30% del valore delle tariffe incentivanti rispetto alla normativa precedente.

Diverse novità riguardano, inoltre, il sistema del registro degli impianti. In particolare, possono accedere direttamente agli incentivi, senza che debbano iscriversi al registro, gli impianti di potenza inferiore a 12 kW, nonché gli impianti di potenza compresa tra 12 kW e 20 kW, ma in questo caso, a condizione di chiedere la decurtazione del 20% delle tariffe incentivanti.

Esonerati dall'iscrizione al registro, sono altresì gli impianti fotovoltaici di potenza fino a 50 kW realizzati su edifici con moduli installati in sostituzione di coperture su cui è operata la completa riduzione dell'eternit o dell'amianto, gli impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative (fino al raggiungimento di un costo indicativo cumulato di 50 milioni di euro), quelli a concentrazione (sempre con tetto di 50 milioni) e quelli su edifici e terreni della pubblica amministrazione (purché realizzati con gara d'appalto pubblica e anche qui con un tetto di spesa di 50 milioni di €).

Ulteriore novità è la previsione di un premio per gli impianti realizzati in sostituzione di coperture in amianto e per quelli con preponderante uso di componenti europei: i) per impianti sotto ai 20 kW in sostituzione dell'amianto, 30 euro/MWh fino a tutto il 2013, 20 euro fino al 2014 e 10 euro/MWh dal 2015 in poi; ii) per gli impianti “made in Europe” e per gli impianti sopra i 20 kW in sostituzione dell'amianto, il premio è di 20 euro/MWh fino a tutto il 2013 e poi 10 euro fino al 2014 e 5 euro/MWh dal 2015.

Rilevante, infine, è l'introduzione dell'obbligo a carico dei gestori di impianti di qualunque potenza, di corrispondere al GSE, all'atto della presentazione della domanda per accedere agli incentivi, una “spesa di istruttoria” pari a 3 € per ogni kW installato fino a 20 kW e a 2 € per ogni kW installato eccedente i 20 kW. E' altresì previsto che il pagamento dovrà essere effettuato all'atto della richiesta di incentivo per gli impianti non aventi l'obbligo di iscriversi al registro, oppure contestualmente all'iscrizione, per gli altri impianti non esentati. Peraltro, a decorrere dall'1 Gennaio 2013, i soggetti responsabili che accedono alle tariffe incentivanti, saranno tenuti a versare al GSE 0.05 centesimi di € per ogni kWh di energia elettrica incentivata.

\*

Autori di questa nota sono l'avv. Massimo Colicchia e il dr. Ciro Rolando. Per maggiori informazioni o chiarimenti sui temi trattati in questo articolo si prega contattare l'avv. **Massimo Colicchia**, presso il nostro ufficio di Milano.

\* \* \*

**Todarello & Partners fornisce assistenza legale su tutte le problematiche relative agli argomenti trattati in questo articolo. Gli avvocati dello Studio possiedono una rilevante esperienza in materia, assistendo regolarmente alcuni dei maggiori operatori attivi sul mercato e rappresentandoli in giudizio dinanzi a tutte le giurisdizioni competenti.**

©Todarello & Partners  
Studio Legale Associato